

S 3

Mi chiamo Cloe, sono una ragazza di sedici anni e vivo in una catapecchia nel centro di Londra.

In realtà io sono italiana, ma la mia famiglia essendo a corto di soldi, ha dovuto trasferirsi dalla mia nonna materna a Londra.

Visto che, come avete già capito, i miei genitori non possono permettersi di comprarmi tutto quello che voglio, sono una ragazza abbastanza superstiziosa, almeno credo di esserlo diventata negli ultimi anni a causa della pessima situazione economica.

Comunque, un pomeriggio, mentre facevo una passeggiata nel parco vicino a casa mia, mi è caduto l'occhio su un quadrifoglio molto particolare perché al posto di quattro petali ne aveva sei. Subito ho pensato che questo mi avrebbe portato fortuna e così corsi a casa tutta contenta! Mentre ero in cammino vidi una macchina molto bella e femminile e visto che ne desideravo una da tempo, dissi tra me: "Che bello sarebbe...", non feci in tempo a finire la frase che mi ritrovai in una macchina parcheggiata lì vicino, questa cosa la trovai un po' strana anche perché io non so guidare e prendere la patente in Inghilterra non era una bella idea visto ero lì da poco e non sapevo ancora bene la lingua. Però non ci feci caso, lasciai lì la macchina e mi incamminai fino ad arrivare a casa che decisi di non dire niente ai miei genitori e appena mi rinchiusi in camera, per pensare all'avvenuto sentii mia mamma, che come faceva sempre, si mise ad urlarmi contro ed a impormi ordini, come: "Fai i compiti, pulisci la tua stanza..."

Allora, stufa, pensai: "Magari, se avessi..." e subito comparve una penna magica, che in pochi secondi mi fece tutti i compiti e le scope, gli stracci...si animarono, uscirono dal bagno e iniziarono pulire tutta la stanza.

All'inizio ne fui un po' stupita ma anche spaventata! Non tutti i giorni capitano queste cose! Riflettendoci un po' e sommando prima l'auto, poi la penna e le faccende e tenendo conto del fatto che tutto questo era capitato dopo aver raccolto il quadrifoglio capii che era tutto merito di questo e ciò mi piaceva, perché in questo modo, potevo esprimere tutti i miei desideri e

ottenere tutto quello che volevo senza sforzo!

Mentre pensavo tranquilla tra me e me, sentii ancora mia mamma urlare e contestare tutto quello che facevo, ed io mi scoraggiavo ancora di più sul fatto che non sapevo proprio cosa dovessi fare per essere la ragazza e la figlia che volesse lei! A volte non mi sentivo accettata per quello che sono e poi con tutte quelle sgridate non ce la facevo più e così pensai: "Che bello sarebbe..." e poi...sembrava non avere effetto questa volta, invece poi quando scesi le scale notai che non c'era più nessuno, c'era solo un biglietto che diceva che erano partiti per l'Italia senza di me. All'inizio ero felicissima, avevo tutta la casa per me e potevo fare tutto quello che volevo io!

Con questo "tutto quello che volevo" espressi un altro desiderio, che in poco tempo si avverò; avevo tutta la casa sommersa da migliaia barrette di cioccolato, che io amo!

Tutto stava andando come volevo io, poi però tutto quella libertà si trasformò in solitudine, prendevo brutti voti perchè non mi esercitavo a casa con i compiti, della macchina non me ne facevo niente, tutto quel cioccolato aveva finito per nausearmi e nella vita mi mancava un sostegno molto importante: quello della famiglia!

Disperata, non sapevo più cosa fare, finchè trovai una soluzione: il quadrifoglio aveva sei petali, uno per ogni desiderio e tra questi ne mancava uno ancora da esprimere e che fu questo:

VORREI CHE TUTTO TORNASSE COME PRIMA! E fortunatamente fu così; in pochi minuti tutta la mia vita ritornò quella di prima ma con una differenza!

Adesso mi sento accettata e apprezzo tutte quelle sgridate perchè so che le fanno per il nostro bene! Poi ora apprezzo tutte quelle piccole cose della quotidianità, che rendono la mia vita speciale!

Ancora oggi non so bene cosa è successo ma sono contenta che sia successo a me perchè questo mi ha fatto crescere!